



**L'iniziativa promossa dall'Unione industriali**  
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Manager della PricewaterhouseCoopers tengono una lezione per gli studenti del liceo scientifico Nitti

# «Il buon leader? Non fa mai tutto da solo»

## Scuola e lavoro

Preparazione e lavoro di squadra sono gli ingredienti per diventare professionisti di elevata qualità

**Cristina Autore**

Investire su se stessi, affacciarsi al mondo universitario e del lavoro con determinazione e apertura mentale. Sono alcuni dei consigli che Alessandra Colpo e Anna Filosa, rispettivamente senior manager e manager di PricewaterhouseCoopers, offrono ai ragazzi della IV S scientifico dell'istituto Nitti di Napoli, in occasione del progetto "Studiare l'impresa, l'impresa di Studiare". Nell'aula presenti anche alcuni ragazzi della IV A dell'indirizzo tecnico, la docente Marina Minestrini e il dirigente scolastico Annunziata Campolattano. La PwC, con sede a Napoli in piazza dei Martiri, è una multinazionale leader nel settore della revisione di bilancio, advisory, consulenza legale e fiscale alle imprese. Una realtà internazionale in continua crescita che conta 184mila professionisti in 157 paesi. Un lavoro dinamico, quello del revisore, che permette ai propri dipendenti di girare il mondo per seguire le attività dei propri clienti, di lavorare in

**La società**  
Leader mondiale in revisione di bilancio consulenza legale e fiscale

squadra e adoperare le proprie competenze per offrire servizi di qualità alle aziende. Parte centrale del lavoro è quello di revisionare i bilanci dei propri clienti per verificare che siano

redatti in conformità alle norme di legge e ai principi contabili. Occorre preparazione e integrità morale.

«Cosa succede se scoprite che i bilanci di un'azienda sono errati?», domanda incuriosito Andrea Vitello. «Se il bilancio non è corretto - spiega Alessandra Colpo - al completamento delle nostre attività di verifica, emetteremo un giudizio negativo o con eccezioni». Il lavoro del manager alla PwC comporta tante responsabilità e scadenze continue. «Cosa succede se non portate a termine il lavoro nel tempo prestabilito?», domanda Gabriel Ciotola. «Bisogna organizzarsi il lavoro e pianificarlo precedentemente in maniera efficace ed efficiente - spiega Anna Filosa. - Se sappiamo che, entro fine marzo/inizio aprile, dobbiamo revisionare il bilancio di un'azienda, dobbiamo sensibilizzare il cliente a ricevere in anticipo la documentazione di cui abbiamo bisogno». Il confronto prosegue con l'intervento di Giuseppe Paesano che chiede: «Vistete mai sentite discriminate sul lavoro perché donne?». Tempestiva

## Il confronto

Alcuni dei ragazzi che hanno posto domande alle manager di PricewaterhouseCoopers. Dall'alto, da sinistra, Andrea Vitello, Florinda di Pierno, Gabriel Ciotola, Giuseppe Paesano, Marica Esposito e Antonio Zecconi



## La selezione

Per entrare in PwC bisogna superare un test di gruppo una prova tecnica e una di inglese oltre a un colloquio motivazionale

la risposta della senior manager Colpo: «La PwC premia le eccellenze. All'inizio non è facile conciliare lavoro e vita privata ma, a lungo andare, si riesce a pianificare efficacemente anche il proprio tempo e a formare una famiglia. In ogni caso, il ruolo della donna è assolutamente paritetico a quello degli uomini».

Cresce l'interesse dei ragazzi sul lavoro di manager, in particolare da parte di Marica Esposito e Antonio Zecconi che si interrogano sul tipo di percorso universitario da intraprendere per riuscire ad inserirsi in un'azienda di questo tipo. «PwC prevede una serie di profili professionali, differenti tra loro - spiega Filosa. - Occorre avere conseguito una laurea in Economia ma, in altri settori, va bene anche aver studiato Ingegneria o Giurisprudenza». France-

## Il network

Un gruppo internazionale in continua crescita che conta 184mila professionisti in 157 Paesi

sco Esposito domanda se, frequentando un liceo scientifico, si è svantaggiati nelle conoscenze pratiche rispetto a un istituto tecnico. «Non è tanto importante il tipo di indirizzo scolastico, quanto le conoscenze che apprenderete all'università - spiega Colpo. - All'inizio del mio percorso universitario, alcune materie erano ostiche, non avrei mai pensato di poter intraprendere questa professione, allora». Infine il dibattito si sofferma sul colloquio per entrare in azienda. «Come avviene il recruiting?», domanda Florinda di Pierno.

«Avere capacità di leadership può ledere al lavoro di squadra?», chiede Chiara Aracri. Non si fa attendere la risposta delle esperte. «I candidati - spiegano - devono superare una serie di step: un test di gruppo per valutare lo spirito di squadra, una prova tecnica, una di inglese, infine un colloquio individuale motivazionale. Essere un buon leader, non vuol dire essere individualisti e voler fare tutto da soli. Cerchiamo di comprendere, attraverso i colloqui, la personalità e le capacità di chi abbiamo di fronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In cattedra

Alessandra Colpo e Anna Filosa, rispettivamente senior manager e manager di PricewaterhouseCoopers, durante la lezione al liceo Nitti di Napoli



## I consigli

«Lavorare in team e cercare di uscire dalla realtà locale per globalizzarsi»

«La settimana scorsa ho preso sei aerei per lavoro: sono stata a Montecarlo, Catania, Roma, Milano. Sono sposata e ho due figli e cerco di equilibrare ogni giorno la mia vita privata, con la realtà lavorativa». Così Alessandra Colpo, senior manager di PwC, si presenta ai ragazzi dell'istituto Nitti di Napoli, spiegando in cosa consiste il suo lavoro, spesso impegnativo ma sempre dinamico. «Bisogna avere la capacità mentale di spostarsi - spiega - per mantenere i rapporti con i clienti, lavorare in squadra e rispettare le scadenze». Con lei anche Anna Filosa, manager, altro esempio di donna in carriera. «Ci occupiamo principalmente di revisionare i bilanci delle aziende. Rispettiamo delle scadenze ben precise per dare la possibilità agli azionisti di una società di ottenere la nostra relazione sul bilancio nei tempi previsti dal Codice Civile».

Per entrare in revisione occorre aver conseguito brillantemente una laurea nel campo economico e soprattutto conoscere bene la lingua inglese. «Come giovani liceali - consiglia Alessandra Colpo - dovrete cercare di allargare i vostri orizzonti. Uscire dalla realtà napoletana per entrare in un mondo sempre più globalizzato. Investire su voi stessi perché sono le capacità che acquistate oggi a fare la differenza un domani sul lavoro». Tanti i profili professionali presenti all'interno di PwC. Ogni anno si può scalare un gradino di un'ideale piramide che porta fino alla figura del partner o socio. Ogni sei mesi, viene valutato il lavoro di ogni dipendente PwC, dall'assistente revisore fino al senior manager. L'obiettivo è seguire costantemente le persone che lavorano all'interno dell'azienda così da poterle migliorare le prestazioni o favorirne l'avanzamento di carriera.

«L'impegno richiesto per svolgere questo lavoro è notevole ma lo sono anche i risultati professionali che si possono raggiungere - spiega Filosa. - Si lavora in team, composti spesso da tre persone e guidati da un senior. È importante lo spirito di squadra, collaborare con i colleghi, senza imporsi troppo». Chiaro è il messaggio rivolto agli studenti: raggiungere il successo è possibile con impegno, sacrificio e tanta passione.

cri.lau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

